



CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA
PRESIDENZA

Via Libertà n. 5, 93100 Caltanissetta
Tel. 0934/71281

e-mail: prot.ca.caltanissetta@giustiziacert.it; prot.ca.caltanissetta@giustizia.it

UOR: Segreteria RUO: Dell'Utri
FUNZIONE:
MACRO ATTIVITA':
ATTIVITA':

N. 3502 Prot. Segr.

Caltanissetta, 15 GIU 2018

Oggetto: Sottoscrizione protocollo in materia di protezione internazionale ed immigrazione

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI
CALTANISSETTA

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
CALTANISSETTA

AI SIGG.RI AVVOCATI COMPONENTI LA COMMISSIONE
"DIRITTI UMANI E DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE"
PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
CALTANISSETTA

AL SIG. PRESIDENTE DELLA SEZIONE UNICA CIVILE DELLA CORTE
D'APPELLO
DOTT. GIUSEPPE MELISENDA GIAMBERTONI
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA SEZIONE
SPECIALIZZATA MIGRANTI DEL TRIBUNALE
DOTT.SSA GABRIELLA CANTO

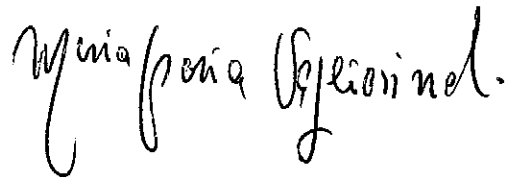
SEDE

AL CONSIGLIERE DELLA SEZIONE UNICA CIVILE
DELLA CORTE D'APPELLO
SEZIONE MINORI E PROTEZIONE INTERNAZIONALE
DOTT.SSA GABRIELLA TOMAI

SEDE

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette protocollo sottoscritto in data
15 giugno 2018.

Il Presidente della Corte
Maria Grazia Vagliasindi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Grazia Vagliasindi". The signature is written in a cursive, flowing style.

PROTOCOLLO

“IMPLEMENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED IMMIGRAZIONE”

PREMESSA

La **Corte d’Appello** di Caltanissetta è impegnata a gestire il contenzioso derivante dal fenomeno migratorio che ormai da un quindicennio interessa il territorio del Distretto il cui capoluogo, Caltanissetta, è sede di un importante Centro di Prima accoglienza.

Attualmente nel territorio del distretto hanno operato, fino all’1 maggio 2018, due Commissioni territoriali: una a Caltanissetta - sezione della Commissione di Siracusa- e l’altra ad Enna, sezione della Commissione di Catania.

Il **Tribunale** di Caltanissetta, peraltro anche a seguito della riforma introdotta dal D .L. 13/17 (c.d. decreto Minniti), si conferma come sede processuale per i procedimenti in materia di opposizione ai provvedimenti delle Commissioni territoriali predette in materia di riconoscimento dello *status* di rifugiato e delle forme gradate di protezione.

Pur in considerazione della soppressione del grado di appello prevista dal decreto citato la **Corte d’Appello**, dunque, manterrà la propria competenza per i procedimenti iscritti in primo grado fino al 18 agosto 2017.

Rimane in particolare la competenza della Corte per tutti i procedimenti in materia di immigrazione disciplinati dalle altre norme di legge e dunque in materia di impugnazione del diniego del rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiari, autorizzazione all’ingresso o alla permanenza di cui all’art. 31 T.U. immigrazione, disposizioni in materia di accoglienza di Minori stranieri non accompagnati.

Da un monitoraggio i procedimenti riguardanti la protezione internazionale assommano ad una pendenza di n. 867 al 13 giugno 2018 (di cui 209 trattenuti in decisione).

L’attenzione della Corte al fenomeno migratorio e l’opzione verso una trattazione specialistica della materia è stata enunciata nella Relazione inaugurale dell’Anno Giudiziario 2017 a firma del Presidente della Corte dott.ssa Maria Grazia Vagliasindi.

Anche in seno al progetto tabellare per l’anno 2017-2019 redatto dal Presidente della Corte dott.ssa Maria Grazia Vagliasindi è stata programmata la costituzione di un collegio specializzato per la materia dei diritti delle persone, anche immigrate in conformità al disposto di cui all’art. 79 della circolare sulla formazione delle tabelle.

A fronte dell'esiguità numerica dei componenti della sezione unica civile, della quale il collegio è un'articolazione, sono stati individuati magistrati specializzati – pur senza destinazione esclusiva- cui vanno assegnati i procedimenti in materia di immigrazione.

Tale opzione organizzativa è stata ribadita nel progetto ex art. 37 per la gestione dei procedimenti civili del Presidente della Corte.

La materia dell'immigrazione va trattata con criterio di priorità, valorizzando anche la specializzazione di magistrati assegnatari della materia ed individuando tempi ragionevoli di definizione dei procedimenti.

La situazione delineata ha reso necessario un progetto di rimodulazione dell'attività della Corte d'Appello e segnatamente della Sezione Unica civile, competente per la materia e una progettazione orientata a promuovere la specializzazione nella materia.

Tutto ciò premesso

TRA

Il Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, Dott.ssa Maria Grazia VAGLIASINDI,

Il Presidente del Tribunale di Caltanissetta

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta

La Commissione sulla materia dell'immigrazione presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta

SI CONVIENE E SI STIPULA

il presente protocollo funzionale ad attivare ed implementare una risposta processuale al fenomeno migratorio efficace, celere ed efficiente, rispettosa dei parametri normativi e giurisprudenziali in un'ottica di assoluta attenzione ai diritti delle persone migranti e al fine di garantire loro decisioni certe, rapide, esaustive sotto il profilo della disamina delle complesse vicende personali e politico sociali dei paesi di origine.

Art.1

La Corte d'Appello e il Tribunale si impegnano a:

- ridurre la pendenza dei procedimenti in materia di immigrazione e protezione internazionale
- ridurre i tempi di definizione dei procedimenti individuando nel termine ordinario di un anno la ragionevole durata del processo civile in appello in materia dei diritti delle persone immigrate.
- razionalizzare l'attività di raccolta delle decisioni classificandole in ragione dei paesi di origine dei richiedenti.

Art.2

La Corte d'Appello si impegna a:

- individuare una o più udienze mensili riservate alla trattazione esclusiva della materia dell'immigrazione e, ove necessario, a procedere all'audizione del richiedente;
- razionalizzare le assegnazioni fra i consiglieri secondo un criterio correlato alle aree di provenienza dei richiedenti al solo fine di coniugare celerità nella definizione e cura dei singoli procedimenti;
- assegnare al consigliere togato del collegio specializzato le cause "c.d. capofila", relative a richiedenti provenienti da aree non ancora oggetto di trattazione da parte del Collegio.

La Corte d'Appello e il **Tribunale** si impegnano a creare un osservatorio interno per il monitoraggio dei provvedimenti e per la mappatura delle decisioni.

Art.3

La Corte d'Appello e il **Tribunale** si impegnano a predisporre un modello informatico in relazione agli affari relativi alla materia dell'immigrazione e della protezione internazionale per:

- la ricognizione delle pendenze secondo il paese di origine dei richiedenti protezione;
- il monitoraggio dei flussi e analisi delle situazioni dei paesi di provenienza ;
- l'attività di aggiornamento dei togati ed onorari sul tema delle COI (informazioni sul paese di origine).

Art.4

La Corte d'Appello si impegna ad assicurare, tendenzialmente e fatte salve eventuali evenienze istruttorie, la definizione della causa in tempi rapidi (udienza di I comparizione e udienza di precisazione delle conclusioni) e ad inserire, anche tramite l'apporto dell'Ufficio

del processo, già nella fase di fissazione delle cause i dati di interesse (area di provenienza, età minore, gratuito patrocinio ecc.).

La **Corte d'Appello** e il **Tribunale** si impegnano a garantire l'effettività del contraddittorio nell'acquisizione di ogni documentazione utile ai fini decisori.

Art.5

La **Corte d'Appello** attraverso l'Ufficio statistico e della Cancelleria civile provvederà a:

- elaborare un programma informatico – database – per la raccolta dei dati in collaborazione con il funzionario statistico.
- avviare un flusso di comunicazione fra la sezione specializzata del Tribunale ed il collegio specializzato della Corte relativamente alla trasmissione del fascicolo d'ufficio.
- coinvolgere il Magrif civile e il RID civile.

Art. 6

La **Corte d'Appello** e il **Tribunale** cureranno:

- il coinvolgimento dei tirocinanti ex art. 73 per l'attività di continuo aggiornamento dei dati e per la predisposizione di mappe operative per ciascun ruolo di udienza.
- l'istituzione di un osservatorio, con la collaborazione dei tirocinanti, per il continuo aggiornamento delle informazioni provenienti da EASO e da altre agenzie accreditate in ordine alla evoluzione delle situazioni dei paesi di origine.
- la circolazione degli aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali fra i componenti del collegio specializzato.
- la costante ed aggiornata acquisizione dei dati informativi sui paesi di provenienza.

Art. 7

L'Ordine degli Avvocati, al fine di favorire la migliore comunicazione dei dati e la completezza dei fascicoli, si impegna ad:

- assicurare il corretto inserimento dei dati del soggetto richiedente, dati anagrafici (compresi gli *alias* se risultanti dagli atti), provenienza territoriale, documentazione;
- assicurare e verificare la completezza della documentazione del procedimento amministrativo dinanzi alla Commissione territoriale e della fase di primo grado;
- garantire l'inserimento telematico degli atti introduttivi del giudizio e della documentazione allegata;

- corredare i fascicoli degli atti relativi al Patrocinio a spese dello Stato fino al momento della decisione;
- assicurare la celerità del deposito delle richieste di liquidazione.

Art. 8

Le autorità giudiziarie e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati promuoveranno un'azione sinergica di confronto su questioni interpretative e su prassi operative con particolare riferimento:

- alla trasmissione degli atti del procedimento amministrativo
- alle tematiche relative al Gratuito patrocinio.
- alla raccolta dei dati e su aggiornamenti giurisprudenziali interni e sovranazionali.
- alla collaborazione scientifica negli osservatori sui diritti degli immigrati predisposti dagli Ordini professionali.

Art.9

Le Autorità Giudiziarie firmatarie e l'Ordine degli Avvocati, al fine di favorire la migliore formazione specialistica degli operatori, si impegnano a:

- promuovere percorsi di formazione specialistica della magistratura togata e onoraria, dell'avvocatura aperti anche alle amministrazioni coinvolte nel sistema di accoglienza degli immigrati.
- collaborare con la struttura territoriale decentrata della Scuola Superiore della Magistratura e con la Scuola Forense.

Art.10

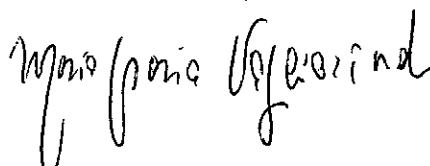
Si istituisce un Tavolo Tecnico costituito dagli Enti firmatari e/o dai loro referenti che avrà il compito di monitorare l'esecuzione del protocollo, promuovere iniziative di scambio fra i soggetti firmatari e individuare ulteriori spazi di intervento e confronto con soggetti istituzionali competenti per il settore dell'immigrazione.

Art. 11

Si prevede un confronto semestrale dell'attività.

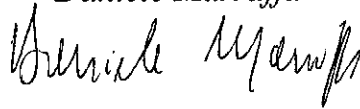
Caltanissetta, 15 giugno 2018

Il Presidente della Corte
Maria Grazia Vagliasindi

5 

Il Presidente del Tribunale

Daniele Marraffa



**Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati
di Caltanissetta**

Pierluigi Zoda

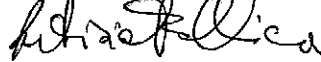


**I Componenti
della Commissione Consiliare "Diritti
Umani e Diritto dell'Immigrazione"**

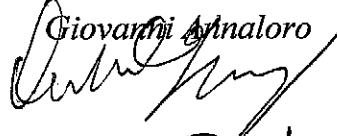
Vincenzo D'Anna




Letizia Fallica



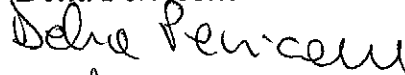
Giovanni Analloro



Miriana Palermo



Delia Perricone



Giacoma DiFrancesco

